

# **RELAZIONE SULLE GESTIONI ESISTENTI AI SENSI DEL COMMA 1 ART. 10 DELLA DELIBERA AEEGSI N.664/2015**

## **1. PREMESSA**

La Deliberazione AEEGSI n.664/2015, avente ad oggetto *”Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2”*, disciplina gli schemi regolatori tariffari per il periodo 2016-2019.

All’art.10 *“Casi di esclusione dall’aggiornamento tariffario”* viene assegnato all’Autorità di Ambito il compito di individuare, tramite apposita ricognizione delle gestioni esistenti ed operanti sul territorio, quelle che non possono accedere all’aggiornamento tariffario in quanto presentano le particolari condizioni gestionali indicate nel richiamato articolo.

In particolare all’art. 10 è previsto che **sono esclusi dall’aggiornamento tariffario:**

**1) i gestori, diversi dal gestore d’ambito, cessati ex lege, che eserciscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro-tempore vigente, in violazione di quanto previsto dall’art. 172 del Dlgs. 152/2006...” (comma 10.1).**

L’art. 172 del Dlgs. 152/2006, al comma 2, dispone che:

*“Al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale. Qualora detti soggetti gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, il gestore del servizio idrico integrato subentra alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto”.*

Occorre premettere una necessaria considerazione in ordine al “gestore d’ambito” richiamato nell’articolo 10 della Deliberazione AEEG n.664/2016, ovvero al “gestore del servizio idrico integrato” di cui al comma 2 dell’art. 172 del Dlgs. 152/2006.

Tale soggetto è possibile riguardarlo su due livelli territoriali differenti: il livello regionale ai sensi della Legge R.C. n.15/2015 ed un livello locale di Ambito Territoriale Ottimale Sele (oggi Ambito distrettuale Sele) ai sensi della Legge R.C. n.14/97 all’epoca vigente.

Difatti la recente Legge Regionale n. 15 del 02/12/2015 di “Riordino del servizio idrico integrato”, nell’istituire l’Ente Idrico Campano, ha stabilito all’art.5 che, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato, l’Ambito Territoriale Ottimale, di cui all’art. 147 del D.lgs.152/2006, coincide con l’intero territorio regionale ed ha previsto la suddivisione dello stesso in 5 ambiti distrettuali. Tra le competenze dell’istituendo Ente Idrico Campano rientra,

ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. b) l'affidamento "...per ogni ambito distrettuale..." della gestione del servizio idrico ad un unico soggetto gestore.

Poiché l'Ente di Governo dell'Ambito Regionale (l'E.I.C. Ente idrico Campano) non è stato ancora costituito e quindi non è stato, ancora, da esso individuato il soggetto gestore d'ambito distrettuale ai sensi della L.R. n. 15/2015, si può ritenere che, a livello regionale, tutte le Società e Consorzi operanti nel s.i.i. ed i Comuni in economia sono gestori "diversi dal gestore d'ambito".

Diversamente a livello locale di ATO Sele, l'intero territorio è stato affidato da questa Autorità di Ambito a società di capitali interamente pubbliche (partecipate esclusivamente da Comuni) secondo il modello dell' "in house providing": in conseguenza di tali affidamenti legittimi e non cessati ex legge i gestori "diversi dal gestore d'ambito" sono unicamente i Comuni in economia e gli altri gestori ancora operanti sul territorio (Consorzi acquedottistici, ASI, consorzi di bonifica, etc).

Tali gestioni, sia in ambito regionale che distrettuale, sopravvivono sino alla loro naturale scadenza se soddisfano entrambe le condizioni richiamate dai sopracitati dispositivi (art.10 comma 1 della Deliberazione AEEGSI n.664/2015 e art. 172 del Dlgs. 152/2006):

- a) affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente;
- b) non dichiarato cessato ex lege.

Questo diritto alla "salvaguardia", che viene riconosciuto alle gestioni in possesso dei predetti requisiti, coincide con il diritto di accesso all'aggiornamento tariffario riconosciuto dall'AEEGSI al comma 10.1.

**2) i gestori il cui titolo ad esercire il servizio è stato dichiarato invalido con sentenza passata in giudicato ovvero ritirato o annullato in via amministrativa (comma 10.2).**

**3) i gestori sul cui titolo ad esercire il servizio è pendente un contenzioso giurisdizionale e in cui sia stata emanata dall'A.G. una misura cautelare sospensiva o limitativa del titolo stesso (comma 10.3).**

**4) i gestori che, a fronte dell'avvenuto affidamento del servizio idrico integrato al gestore d'ambito, non risultano avere effettuato la prevista consegna degli impianti, in violazione delle prescrizioni date in tal senso da parte del soggetto competente (comma 10.4).**

Richiamando le considerazioni sul "gestore d'ambito" già espresse al precedente punto 1), si può affermare che a livello regionale non risulta alcun obbligo di trasferimento in quanto non sono stati ancora individuati i gestori di distretto dall'EIC; al contrario a livello locale di ATO Sele sono esclusi dall'aggiornamento tariffario quelle gestioni in economia, che non hanno ancora trasferito le infrastrutture ed il servizio ai gestori affidatari "in house" di quel territorio come individuati dall'ATO Sele, ciò in violazione della normativa di settore ma anche delle direttive impartite dal soggetto competente ovvero dell'Autorità di Ambito Sele.

**5) i gestori che alla data del 31 gennaio 2016, o comunque nei termini previsti dai provvedimenti dell'AEEGSI, non hanno adottato la Carta dei Servizi, nonché quelle che alla medesima data, in violazione della normativa applicabile, fatturavano alle utenze domestiche un consumo minimo impegnato (comma 10.5);**

6) i gestori che non forniscono l'attestazione di essere dotati, alla data del 31/01/2016, delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del Dlgs. 31/2001 e dell'effettiva applicazione delle richiamate procedure (comma 10.6 ;

7) i gestori che non provvedono al versamento alla Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali (CSEA) delle componenti tariffarie perequative, con riferimento anche alla UII introdotta dalla Deliberazione 6/2013/R/Com a vantaggio delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2012 (comma 10.7).

Le casistiche di esclusione dall'aggiornamento tariffario sopra indicate hanno efficacia **biennale**, fatta eccezione di quella di cui al punto 1) che, invece, opera per **tutto il periodo regolatorio** ovvero fino al subentro da parte del gestore legittimo affidatario.

Per le gestioni che rientrano in **tutti i casi di esclusione** dall'aggiornamento tariffario, le alternative percorribili sono:

- laddove l'Autorità di Ambito disponga di tutta la documentazione, atti ed informazioni di cui all'art. 7 della Deliberazione n.664/2015, elabora una proposta tariffaria da trasmettere all'AEEGSI che, nel caso venga approvata, determinerà l'applicazione di un moltiplicatore tariffario **Θ pari ad 1**;
- laddove l'Autorità di Ambito non disponga di tutta la documentazione, atti ed informazioni di cui all'art. 7 della Deliberazione n.664/2015, trasmetterà all'AEEGSI una segnalazione della situazione di esclusione dall'aggiornamento tariffario e della inadempienza in ordine alla trasmissione di dati, che determinerà l'applicazione di ufficio da parte dell'AEEGSI di un moltiplicatore tariffario **Θ pari ad 0,9** ai sensi dell'art. 7.8 della Deliberazione n. 664/2015;

Per le gestioni che, al contrario, **possono accedere all'aggiornamento tariffario**, le alternative percorribili sono:

- laddove l'Autorità di Ambito disponga di tutta la documentazione, atti ed informazioni di cui all'art. 7 della Deliberazione n.664/2015, elabora una proposta tariffaria da trasmettere all'AEEGSI che, nel caso venga approvata, determinerà l'applicazione di un moltiplicatore tariffario **Θ** come derivante dall'istruttoria condotta dall'AEEGSI;
- laddove l'Autorità di Ambito non disponga di tutta la documentazione, atti ed informazioni di cui all'art. 7 della Deliberazione n.664/2015, trasmetterà all'AEEGSI una segnalazione della situazione di inadempienza in ordine alla trasmissione dei dati, che determinerà l'applicazione di ufficio da parte dell'AEEGSI di un moltiplicatore tariffario **Θ pari ad 0,9** ai sensi dell'art. 7.8 della Deliberazione n. 664/2015.

## **2. RICOGNIZIONE DELLE GESTIONI OPERANTI SUL TERRITORIO DI AMBITO SELE**

I soggetti gestori attualmente operanti sul territorio di Ambito Sele sono:

- **ASIS salernitana reti e impianti spa**, società di capitale interamente pubblico partecipata esclusivamente da Comuni, affidataria secondo il modello “in house providing” del servizio idrico integrato nell’area denominata “Area Sele”, giusta Deliberazione n. 22 del 29/12/2011 dell’Autorità di Ambito Sele e Convenzione di Gestione sottoscritta il 23/07/2012. Dei 44 Comuni ricadenti nel bacino gestionale affidato alla Società, allo stato attuale, l’ASIS gestisce il servizio idrico integrato in 11 Comuni restando in 33 Comuni ancora la gestione del servizio in economia;
- **AUSINO servizi idrici integrati spa**, società di capitale interamente pubblico partecipata esclusivamente da Comuni, affidataria secondo il modello “in house providing” del servizio idrico integrato nell’area denominata “Costa di Amalfi”, giusta Deliberazione n. 24 del 29/12/2011 dell’Autorità di Ambito Sele e Convenzione di Gestione sottoscritta il 15/11/2012. Dei 26 Comuni ricadenti nel bacino gestionale affidato alla Società, allo stato attuale, l’AUSINO gestisce il servizio idrico integrato in 20 Comuni restando in 6 Comuni ancora la gestione del servizio in economia;
- **CONSAC gestioni idriche spa**, società di capitale interamente pubblico partecipata esclusivamente da Comuni, affidataria secondo il modello “in house providing” del servizio idrico integrato nell’area denominata “Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano”, giusta Deliberazione n. 3 del 15/03/2011 dell’Autorità di Ambito Sele e Convenzione sottoscritta il 31/03/2011. Dei 73 Comuni ricadenti nel bacino gestionale affidato alla Società, allo stato attuale, 35 sono gestiti integralmente dalla società (servizio idrico, fognario e depurazione), 16 sono gestiti parzialmente dalla società (solo servizio idrico mentre i restanti segmenti sono in ancora in gestione comunale) mentre in 26 Comuni è presente ancora la gestione in economia di tutto il servizio idrico integrato;
- **SALERNO SISTEMI spa** società di capitale interamente pubblico partecipata indirettamente ed esclusivamente dal Comune di Salerno attraverso la Salerno Energia spa (società holding partecipata interamente dal Comune di Salerno) che ne detiene l’intero capitale sociale. La Salerno Sistemi spa è affidataria, secondo il modello “in house providing”, del solo servizio idrico nel Comune di Salerno, giusta Deliberazione n. 23 del 29 dicembre 2011 dell’Autorità di Ambito Sele e Convenzione sottoscritta il 18/05/2015. Il Comune di Salerno, gestisce il solo segmento fognario mentre il servizio di depurazione è espletato dalla SIIS spa;

- **SIIS servizi idrici integrati salernitani spa** società di capitale interamente pubblico partecipata indirettamente ed esclusivamente dai Comuni dell'ATO Sele di Salerno, attraverso le Società ASIS spa, AUSINO spa, Salerno Sistemi spa e l'Autorità di Ambito Sele che ne detengono l'intero capitale sociale. A seguito dell' Accordo Quadro sottoscritto tra l'ATO e le Società SIIS spa, ASIS spa, AUSINO spa e Salerno Sistemi spa in data 08/07/2014, è stato affidato alla società Servizi Idrici Integrati Salernitani, a decorrere dal 01 gennaio 2015, la gestione del solo impianto di depurazione consortile di Salerno e dei relativi sistemi di collettori per conto delle tre società operanti nell'area salernitana (ASIS spa, AUSINO spa e Salerno Sistemi spa) ed affidatarie del servizio idrico integrato;
- **Consorzio di Bonifica sinistra Sele di Paestum** che, oltre le funzioni proprie dei Consorzi di Bonifica, gestisce una rete idrica a servizio, principalmente, di una parte del Comune di Capaccio;
- **CGS scarl** che gestisce, per conto del **Consorzio ASI - Area di Sviluppo Industriale di Salerno**, il servizio idrico, fognario e di depurazione in aree industriali servite da impianti di depurazioni industriali o da impianti misti civili-industriali;
- **Consorzio Acquedotto Calore di Agropoli** che gestisce una condotta adduttrice a servizio di alcuni Comuni dell'ATO Sele;
- **Consorzio di Bonifica Velia** che gestisce invasi artificiali ed impianti di potabilizzazione e vende all'ingrosso l'acqua trattata da tali impianti;
- **Consorzio Irriguo di miglioramento fondiario di Vallo della Lucania** che gestisce invasi artificiali ed impianti di potabilizzazione e vende all'ingrosso l'acqua trattata da tali impianti
- **Eni Acqua Campania spa** gestisce, su concessione della **Regione Campania**, condotte adduttrici per la vendita all'ingrosso di acqua nel territorio dell'ATO Sele;
- **Comuni in economia** che gestiscono direttamente l'intero servizio idrico integrato nel proprio territorio (n. 71) o solo alcuni segmenti (n. 16);

### **3. ANALISI DEI REQUISITI PER L'ACCESSO ALL'AGGIORNAMENTO TARIFFARIO**

Nell'ambito delle attività ricognitive previste dall'art. 10 comma 1 della Deliberazione AEEGSI n.664/2015, sono state analizzate tutte le gestioni esistenti ed operanti sul territorio di competenza dell'Autorità di Ambito Sele, di cui al paragrafo precedente, al fine di individuare, per ognuna di essa, la eventuale sussistenza delle condizioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario di cui alle premesse e la possibilità o meno di elaborazione di una proposta tariffaria.

### **Società affidatarie del servizio idrico integrato**

Le società:

- ASIS salernitana reti e impianti spa spa;
- AUSINO servizi idrici integrati spa;
- CONSAC gestioni idriche spa;
- Salerno Sistemi spa;
- SIIS spa

possiedono i requisiti, previsti al comma 2 dall'art. 172 del Dlgs. 152/2006, risultando gli affidamenti:

- a) assentiti in conformità alla normativa pro tempore vigente, in quanto operati dall'Autorità di Ambito Sele nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali e rispettosi delle modalità di affidamento diretto "in house providing" (ovvero partecipazione pubblica totalitaria, destinazione prevalente dell'attività svolta dalla società a favore delle Amministrazioni committenti, controllo stringente sulla società analogo a quello operato sui propri servizi interni da parte delle Amministrazione committenti)
- b) non dichiarati cessati "ex lege" in quanto non è stato individuato da parte dell'EIC (ancora in fase di costituzione) il "soggetto gestore d'ambito" a livello distrettuale.

Pertanto, non ricorrendo le altre cause di esclusione di cui all'art. 10 della Deliberazione AEEGSI n.664/2015 (fermo restando la necessità di acquisire idonea certificazione attestante l'avvenuto rispetto dei punti di cui ai commi 10.6 e 10.7 in occasione della presentazione della proposta di aggiornamento tariffario in via di elaborazione) le suddette Società hanno pieno diritto di **accesso all'aggiornamento tariffario** secondo periodo regolatorio 2016-2019 in quanto non ricorre nessuna delle condizioni ostative di cui all'art.10 della Deliberazione n.664/2015.

### **Consorzi acquedottistici, di bonifica e Aree Industriali**

I Consorzi:

- Consorzio di Bonifica sinistra Sele di Paestum;
- CGS scarl per Consorzio ASI di Salerno;
- Consorzio Acquedotto Calore di Agropoli;
- Consorzio di Bonifica Velia;
- Consorzio Irriguo di miglioramento fondiario di Vallo della Lucania

Analizzando la situazione di tali gestioni, esse risultano:

- assentiti in conformità alla normativa pro tempore vigente che, a suo tempo, ha istituito tali forme di cooperazione;
- dichiarati cessati "ex lege" ai sensi del comma 6 art. 172 del DLgs. 152/2006 che dispone "...*gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione gestiti dai Consorzi per le Aree ed i Nuclei di Sviluppo Industriali ..(omissis) .., da altri Consorzi o Enti Pubblici, nel rispetto dell'unità di gestione, entro il 31/12/2006 sono trasferiti in concessione di uso gratuito al gestore del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale nel quale ricadono in tutto o per la maggior*

*parte dei territori serviti, secondo un piano adottato con DPCM su proposta del Ministro dell'Ambiente, sentite le Regioni, le Province e gli Enti interessati...".*

Non ricorrendo entrambi i motivi di esclusione di cui al comma 10.1, in quanto i suddetti Consorzi, quali gestori diversi dal gestore d'ambito, sono cessati ex lege ma esercitano il servizio in presenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro-tempore vigente, essi possono accedere all'aggiornamento tariffario per il periodo regolatorio 2016-2019.

Pur tuttavia i suddetti soggetti si sono sempre sottratti, benché più volte sollecitati da questa Autorità di Ambito, alla iscrizione all' "Anagrafica dei gestori" dell'AEEGSI ed alla trasmissione di dati.

Pertanto per tali gestioni ricorrono le condizioni per segnalare all'AEEGSI l'inadempienza in ordine alla trasmissione di dati che determinerà l'applicazione di ufficio da parte dell'AEEGSI di un moltiplicatore tariffario **Θ pari ad 0,9** ai sensi dell'art. 7.8 della Deliberazione n. 664/2015.

Va segnalato, inoltre, che:

- per il **Consorzio Acquedotto Calore di Agropoli** sono in fase avanzate le attività per il trasferimento delle infrastrutture alle società ASIS spa affidataria del servizio nel territorio di competenza, che dovrebbero concludersi entro l'anno 2016: nel qual caso, interrompendosi le attività del Consorzio, verrebbero a decadere le tariffe di vendita di acqua all'ingrosso applicate attualmente dal Consorzio all'ASIS spa;
- per la società **CGS scarl** il soggetto competente alla predisposizione tariffaria potrebbe essere individuato nel Consorzio ASI di Salerno che, a suo tempo, assenti tale affidamento.

### **Gestori all'ingrosso per concessione della Regione Campania**

La società:

- Eni Acqua Campania spa

che, su concessione della Regione Campania, gestisce condotte adduttrici per la vendita all'ingrosso di acqua nel territorio dell'ATO Sele, esula dalle competenze di questa Autorità di Ambito,

Infatti in recenti atti adottati dalla Regione e dall'AEEGSI vengono di fatto acclarate le competenze della stessa Regione per la determinazione delle tariffe per la vendita di acqua all'ingrosso e per il servizio di depurazione reso dai propri concessionari.

Tale assunto, ovvero Regione Campania soggetto competente in materia tariffaria, appare condivisibile soprattutto in base a considerazioni pratiche legate alla disponibilità dei dati e della difficoltà di suddividerli per impianti, anche in considerazione del fatto che l'AEEGSI ha legittimato tale ruolo approvando per la Regione un dispositivo di abbattimento della tariffa con il coefficiente 0,90.

Si ritiene auspicabile che la Regione Campania provveda ad acquisire da ogni Autorità di Ambito, interessata dalle infrastrutture e dal servizio, un atto di recepimento con esplicita approvazione della proposta di aggiornamento.

## Comuni in economia

Analizzando la situazione dei Comuni che, attualmente, gestiscono il servizio idrico integrato o suoi segmenti in “economia”, tali gestioni risultano:

- assentiti in conformità alla normativa pro tempore vigente (Legge 8 giugno 1990, n. 142 Ordinamento delle autonomie locali precedente alla Legge Galli n.36/1994 e L.R. n.14/1997) che, a suo tempo, ha conferito alle Amministrazioni Comunali facoltà di gestire i servizi pubblici locali “in economia”;
- dichiarati cessati “ex lege” a decorrere dalla data di entrata in vigore della Legge Galli n.36/94 o, al più, dalla emanazione della L.R. n. 14/1997 attuativa della Legge Galli che istituiva gli Enti di Ambito, trasferiva ad essi le funzioni in materia di servizio idrico integrato prima in capo agli Enti locali e disponeva il trasferimento delle gestioni comunali al gestore d’ambito. Di fatto le gestioni comunali potevano sopravvivere sino alla individuazione ed affidamento del s.i.i. alle Società “in house” ad opera dell’Autorità di Ambito, affidamento avvenuto con le Delibere di Assemblea richiamate in precedenza.

In ragione di quanto sopra, non ricorrendo entrambi i motivi di esclusione di cui al comma 10.1 (gestioni **non** assentite in conformità alla normativa pro-tempore vigente e cessati ex-legge) i suddetti Comuni possono accedere all’aggiornamento tariffario per il periodo regolatorio 2016-2019.

Pur tuttavia i suddetti Comuni in economia sono incorsi nelle altre condizioni di esclusione di cui all’art.10 della Deliberazione n. 664/2015 per le quali è prevista l’applicazione del moltiplicatore **Θ pari ad 1:**

- ✓ Comuni che, a fronte dell’avvenuto affidamento del servizio idrico integrato al gestore d’ambito, non risultano avere effettuato la prevista consegna degli impianti, in violazione delle prescrizioni date in tal senso da parte dell’Autorità di Ambito, manifestando, con appositi atti oppure in sede di Conferenza di Servizi indetta per il trasferimento, la volontà di non trasferire i servizi comunali alla società affidataria (**comma 10.4**):
- ✓ Comuni per i quali non si è in possesso delle informazioni e dichiarazioni o le stesse risultano incomplete alla data del 31 gennaio 2016, relative:
  - alla adozione della Carta dei Servizi e/o alla eliminazione del minimo impegnato alle utenze domestiche;
  - alla attestazione di essere dotati delle procedure per l’adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell’acqua destinata al consumo umano ai sensi del Dlgs. 31/2001 e dell’effettiva applicazione delle richiamate procedure;
  - al versamento alla Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali (CSEA) delle componenti tariffarie perequative, con riferimento anche alla UII introdotta dalla Deliberazione 6/2013/R/Com a vantaggio delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2012 (**comma 10.5 – comma 10.6 – comma 10.7**)



oppure sono incorsi nelle condizioni che determinano l'applicazione di un moltiplicatore di abbattimento **Θ pari ad 0,9**:

- ✓ Comuni che, benché più volte sollecitati da questa Autorità, non hanno provveduto alla loro iscrizione all' "Anagrafica dei gestori" dell'AEEGSI e/o alla totale trasmissione dei dati oppure hanno proceduto solamente ad un invio parziale ed incompleto dei dati (**comma 7.8**)

Di seguito si riportano i Comuni le cui gestioni in economia sono incorse nelle inadempienze di cui all'art.10 ed all'art. 7, suddivisi per bacino gestionale nel quale ricadono:

**comma 10.4 (esclusione aggiornamento: Θ pari ad 1)**

Comuni ricadenti nel bacino affidato alla Società Consac spa:

Buonabitacolo, Cicerale, Corleto Monforte, Laurino, Magliano Vetere, Montesano sulla Marcellana, Piaggine, Rofrano, Roscigno, Sanza, Valle dell'Angelo

Comuni ricadenti nel bacino affidato alla Società ASIS spa:

Calabritto (Av), Campagna, Colliano, Giungano, Ottati, Palomonte, Petina, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, Senerchia (Av), Trentinara

Comuni ricadenti nel bacino affidato alla Società AUSINO spa:

nessuno

Comune ricadente nel bacino affidato alla Società Salerno Sistemi spa:

nessuno

**comma 10.5 – comma 10.6 – comma 10.7 (esclusione aggiornamento: Θ pari ad 1)**

Comuni ricadenti nel bacino affidato alla Società Consac spa:

Alfano, Atena Lucana, Buonabitacolo, Caggiano, Camerota, Casalbuono, Caselle, Celle di Bulgheria, Centola, Cicerale, Corleto Monforte, Laurino, Lustra, Magliano Vetere, Monte San Giacomo, Monteforte cilento, Montesano sulla Marcellana, Novi velia, Orria, Padula, Perito, Piaggine, Polla, Roccagloriosa, Rofrano, Roscigno, Sacco, Salvitelle, S Pietro al Tanagro, San Rufo, Santa Marina, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Serramezzana, Valle dell'Angelo

Comuni ricadenti nel bacino affidato alla Società ASIS spa:

Albanella, Altavilla Silentina, Buccino, Calabritto (Av), Campagna, Capaccio, Castel San Lorenzo, Castelvita, Castellabate, Castelnuovo di Conza, Colliano, Controne, Contursi Terme, Giungano, Laviano, Ogliastro Cilento, Oliveto Citra, Ottati, Palomonte, Perdifumo, Petina, Postiglione, Prignano Cilento, Ricigliano, Roccadaspide, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, Sant'Angelo a Fasanella, Santomenna, Senerchia (Av), Serre, Sicignano degli Alburni, Trentinara, Valva

Comuni ricadenti nel bacino affidato alla Società AUSINO spa:

Acerno, Conca dei Marini, Giffoni Valle Piana, Maiori, Minori, Scala

Comune ricadente nel bacino affidato alla Società Salerno Sistemi spa:

Salerno

### **Comma 7.8 (abbattimento tariffa: $\Theta$ pari ad 0,90)**

Comuni ricadenti nel bacino affidato alla Società Consac spa:

Alfano, Atena Lucana, Bunabitacolo, Caggiano, Camerota, Casalbuono, Caselle, Celle di Bulgheria, Centola, Cicerale, Corleto Monforte, Laurino, Lustra, Magliano Vetere, Montesangiacomo, Monteforte cilento, Montesano sulla Marcellana, Novi velia, Orria, Padula, Perito, Piaggine, Polla, Roccagloriosa, Rofrano, Roscigno, Sacco, Salvitelle, S Pietro al Tanagro, San Rufo, Santa Marina, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Serramezzana, Valle dell'Angelo

Comuni ricadenti nel bacino affidato alla Società ASIS spa:

Albanella, Altavilla Silentina, Buccino, Calabritto (Av), Campagna, Capaccio, Castel San Lorenzo, Castellabate, Castelnovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Giungano, Laviano, Ogliastro Cilento, Oliveto Citra, Ottati, Palomonte, Perdifumo, Petina, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, Santomenna, Senerchia (Av), Serre, Sicignano degli Alburni, Trentinara, Valva

Comuni ricadenti nel bacino affidato alla Società AUSINO spa:

Acerno, Conca dei Marini, Giffoni Valle Piana, Maiori, Minori, Scala

Comune ricadente nel bacino affidato alla Società Salerno Sistemi spa:

Salerno

### **Regimi in economia transitori**

Per alcuni Comuni si sono concluse nel corso del 2016, oppure sono in fase avanzate, le attività per il trasferimento delle infrastrutture alle società; operazioni che dovrebbero concludersi entro l'ultimo trimestre dell'anno 2016 con l'avvio delle gestioni da parte delle società affidatarie ASIS spa e Consac spa nel corso dell'anno.

Pertanto per questi Comuni, interrompendosi le attività di gestione in economia nel corso dell'anno 2016, le tariffe che verranno applicate alle utenze, con decorrenza dalla presa in carico della gestione, saranno quelle delle Società subentranti ASIS spa e/o Consac spa, così come aggiornate nell'ambito delle procedure di cui alla Deliberazione n.664/2015. Per tali gestioni in economia, sino all'effettivo subentro, si può adottare un coefficiente  $\Theta$  pari ad 1 oppure il coefficiente già deliberato dall'AEEGSI nel precedente periodo regolatorio.

## 4 CONCLUSIONI

A conclusione della ricognizione effettuata sulle gestioni operanti nel territorio di competenza di questa Autorità di Ambito Sele, si riportano di seguito i gestori che possono accedere all'aggiornamento tariffario per il secondo periodo regolatorio 2016-2016, nonché quelle gestioni per le quali occorre richiedere all'AEEGSI l'applicazione di ufficio di un moltiplicatore tariffario  $\Theta$  pari ad 0,9 ai sensi dell'art. 7.8 della Deliberazione n. 664/2015:

### **Gestori che possono accedere all'aggiornamento tariffario:**

- ASIS salernitana reti e impianti spa spa;
- AUSINO servizi idrici integrati spa;
- CONSAC gestioni idriche spa;
- Salerno Sistemi spa;
- SIIS spa

### **Gestori per i quali richiedere l'applicazione dell'abbattimento tariffario ( $\Theta$ pari ad 0,9):**

- Consorzio di Bonifica sinistra Sele di Paestum;
- CGS scarl per Consorzio ASI di Salerno;
- Consorzio Acquedotto Calore di Agropoli;
- Consorzio di Bonifica Velia;
- Consorzio Irriguo di miglioramento fondiario di Vallo della Lucania
- Comuni ricadenti nel bacino affidato alla Società Consac spa:  
Alfano, Atena Lucana, Buonabitacolo, Caggiano, Camerota, Casalbuono, Caselle, Celle di Bulgheria, Centola, Cicerale, Corleto Monforte, Laurino, Lustra, Magliano Vetere, Monte San giacomo, Monteforte cilento, Montesano sulla Marcellana, Novi Velia, Orria, Padula, Perito, Piaggine, Polla, Roccagloriosa, Rofrano, Roscigno, Sacco, Salvitelle, S Pietro al Tanagro, San Rufo, Santa Marina, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Serramezzana, Valle dell'Angelo
- Comuni ricadenti nel bacino affidato alla Società ASIS spa:  
Albanella, Altavilla Silentina, Buccino, Calabritto (Av), Campagna, Capaccio, Castel San Lorenzo, Castellabate, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Giungano, Laviano, Ogliastro Cilento, Oliveto Citra, Ottati, Palomonte, Perdifumo, Petina, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, Santomena, Senerchia (Av), Serre, Sicignano degli Alburni, Trentinara, Valva;
- Comuni ricadenti nel bacino affidato alla Società AUSINO spa:  
Acerno, Conca dei Marini, Giffoni Valle Piana, Maiori, Minori, Scala
- Comune ricadente nel bacino affidato alla Società Salerno Sistemi spa:  
Salerno (solo fognatura)

In fede

**Il Direttore Tecnico**  
*Ing. Francesco Petrosino*